

Plastic Free!



Cosa vuol dire Plastic Free?

Intanto, in che lingua è il termine "PLASTIC FREE"?



Italiano



Cinese



Inglese



Francese

Conosci il suo significato?

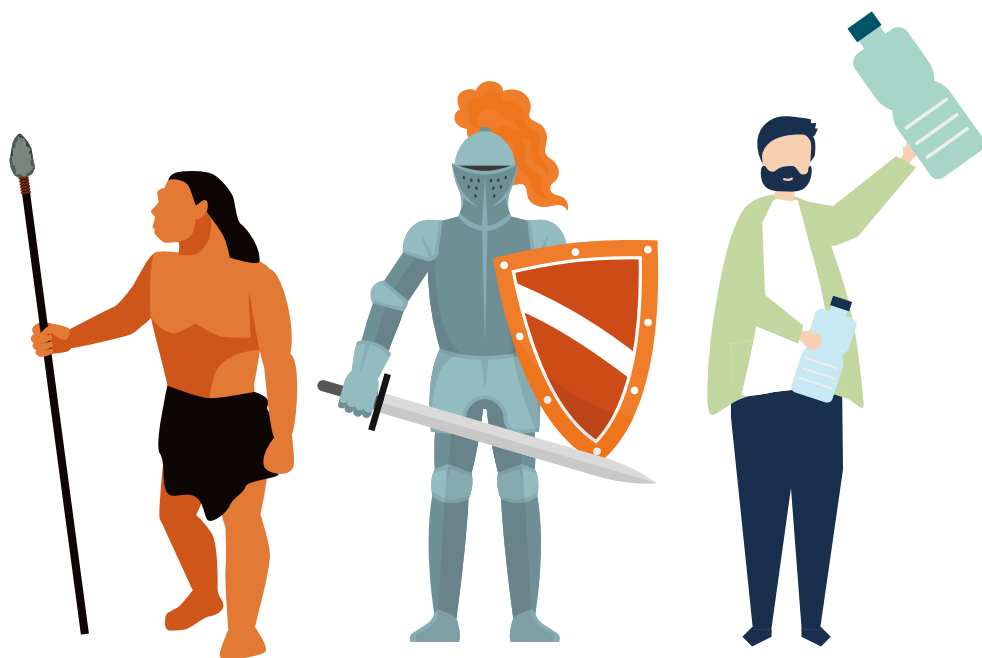
- ALBERO DI PLASTICA
- PLASTICA FRITTA
- SENZA PLASTICA
(libero dalla plastica)



LA PLASTICA: una storia duratura

Dopo l'era della pietra e quella del ferro, stiamo attraversando una nuova era: **quella della plastica**.

Siamo sommersi da un'infinità di plastiche che hanno il pregio di essere riprodotte in numeri molto elevati, ma che non essendo biodegradabili sopravviveranno per milioni di anni.



APPROFONDIMENTO: alcuni numeri

QUASI TUTTA

la plastica prodotta deriva da materie prime fossili vegetali e corrisponde ad una piccola fetta del consumo mondiale di petrolio.

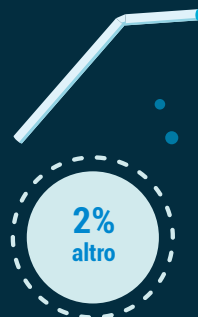
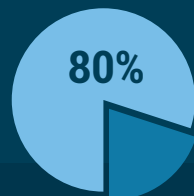


Gli imballaggi costituiscono un quarto del totale di plastica utilizzata. La previsione per il 2050 è di ben **318** milioni di tonnellate di plastica per imballaggi.



QUANTA PLASTICA nei mari e negli oceani?

Nei mari e negli oceani del mondo ogni anno finiscono dai 5 ai 13 milioni di tonnellate di plastica. Ben l'80% dei rifiuti raccolti in mare è composto da plastica.



Fonte: ARPA FVG, Rapporto rifiuti urbani Friuli Venezia Giulia, prima edizione 2019

APPROFONDIMENTO: il Pacific Trash Vortex

LA GRANDE CHIAZZA DI IMMONDIZIA NELL'OCEANO PACIFICO

Il Pacific Trash Vortex, nota anche come "grande chiazza di immondizia del Pacifico", è un **enorme accumulo di spazzatura galleggiante** (composto soprattutto da plastica) situato nell'Oceano Pacifico.

La sua estensione non è nota con precisione: le stime vanno da 700.000 km² fino a più di 10 milioni di km² (cioè da un'area più grande della Penisola Iberica a un'area più estesa della superficie degli Stati Uniti).

L'accumulo si è formato a partire dagli anni cinquanta, a causa dell'azione della corrente oceanica chiamata "vortice subtropicale del Nord Pacifico" che permette ai rifiuti galleggianti di aggregarsi fra di loro formando una enorme "nube" di spazzatura sulla superficie oceanica.

I dati dell'inquinamento marino sono però ancora più preoccupanti: nel 2018 è stato trovato un sacchetto di plastica nella Fossa delle Marianne, la più profonda fossa oceanica conosciuta, a più di 11.000 metri di profondità.

La plastica arriva ovunque ma non è un bene!

E IN ITALIA?

Ogni italiano consuma in media ogni anno oltre **200 litri** di acqua minerale in bottiglia e quasi **2 kg** di posate, bicchieri, cannuce e cotton-fioc monouso in plastica.

La plastica che usiamo una sola volta per pochi minuti e poi gettiamo resta nell'ambiente anche per secoli.

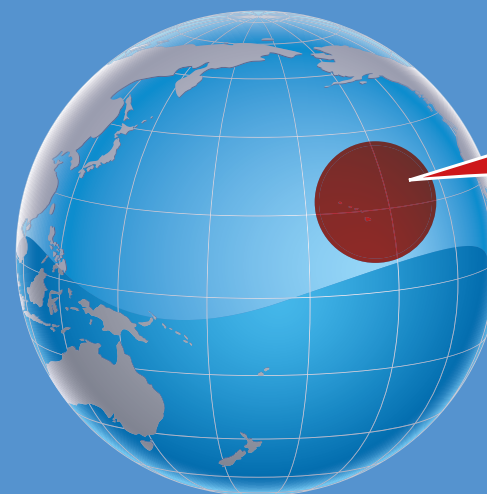
L'ammasso di rifiuti agglomerati è situato nel nord dell'Oceano Pacifico, dove si trova uno dei 5 maggiori vortici di correnti oceaniche.

Altre zone dell'oceano dove le correnti si incrociano e tendono ad accumulare i rifiuti plastici che si trovano nel mare.

L'area dell'agglomerato non è ben definibile, in quanto i pezzi di plastica sono piccoli e non visibili tramite satellite o sorvolo aereo. Si stima che questi pezzi coprano il 10% della superficie oceanica. Le dimensioni dei pezzi di plastica:



39% più di 1 mm
34% da 1 mm
17% da 0,5 mm
10% da 0,3 mm



Pacific Trash Vortex

Grazie all'azione del sole e del mare, la plastica viene disgregata in pezzi sempre più piccoli, ma mai completamente assorbita come qualcosa di organico. Per piccola che sia questa molecola entra comunque a far parte della catena alimentare attraverso i pesci.

Tempi di degradazione

DEI RIFIUTI IN MARE

La plastica è ricavata dal petrolio attraverso complesse lavorazioni. È stata creata dall'uomo in laboratorio e quindi **non esiste in natura**. Non è biodegradabile, o meglio, si degrada in natura in tempi lunghissimi.



Cotton fioc
10/20 anni



Contenitore
di polistirolo
1000 anni



Pannolino
500 anni



Mozzicone
di sigaretta
1 anno



Bottiglia
di plastica
mai del tutto



Tessuto
sintetico
**100/1000
anni**



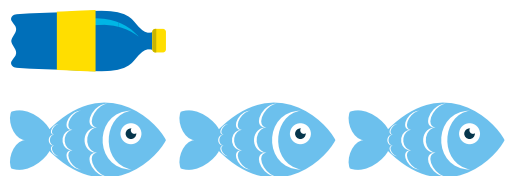
Accendino
di plastica
**100/1000
anni**



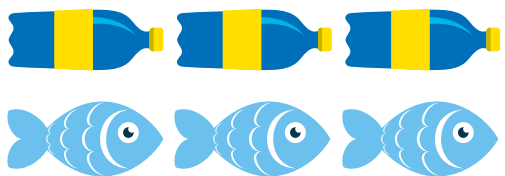
Sacchetto
di plastica
**100/1000
anni**

PREVISIONI FUTURE: più plastica o più pesci?

Nei mari e negli oceani del mondo ogni anno finiscono dai 5 ai 13 milioni di tonnellate di plastica. Ben l'80% dei rifiuti raccolti in mare è composto da plastica. Si stima che negli oceani avremo...

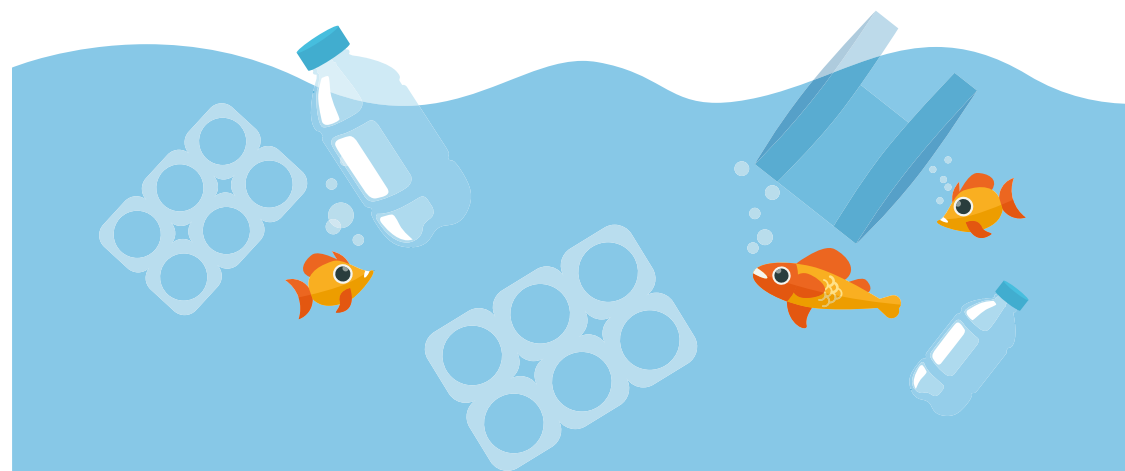


nel 2025
1 tonnellata
di plastica ogni
3 tonnellate
di pesce



nel 2050
più di 3 tonnellate
di plastica ogni
3 tonnellate
di pesce

Poveri pesci!



LA ZUPPA E LE ISOLE DI PLASTICA

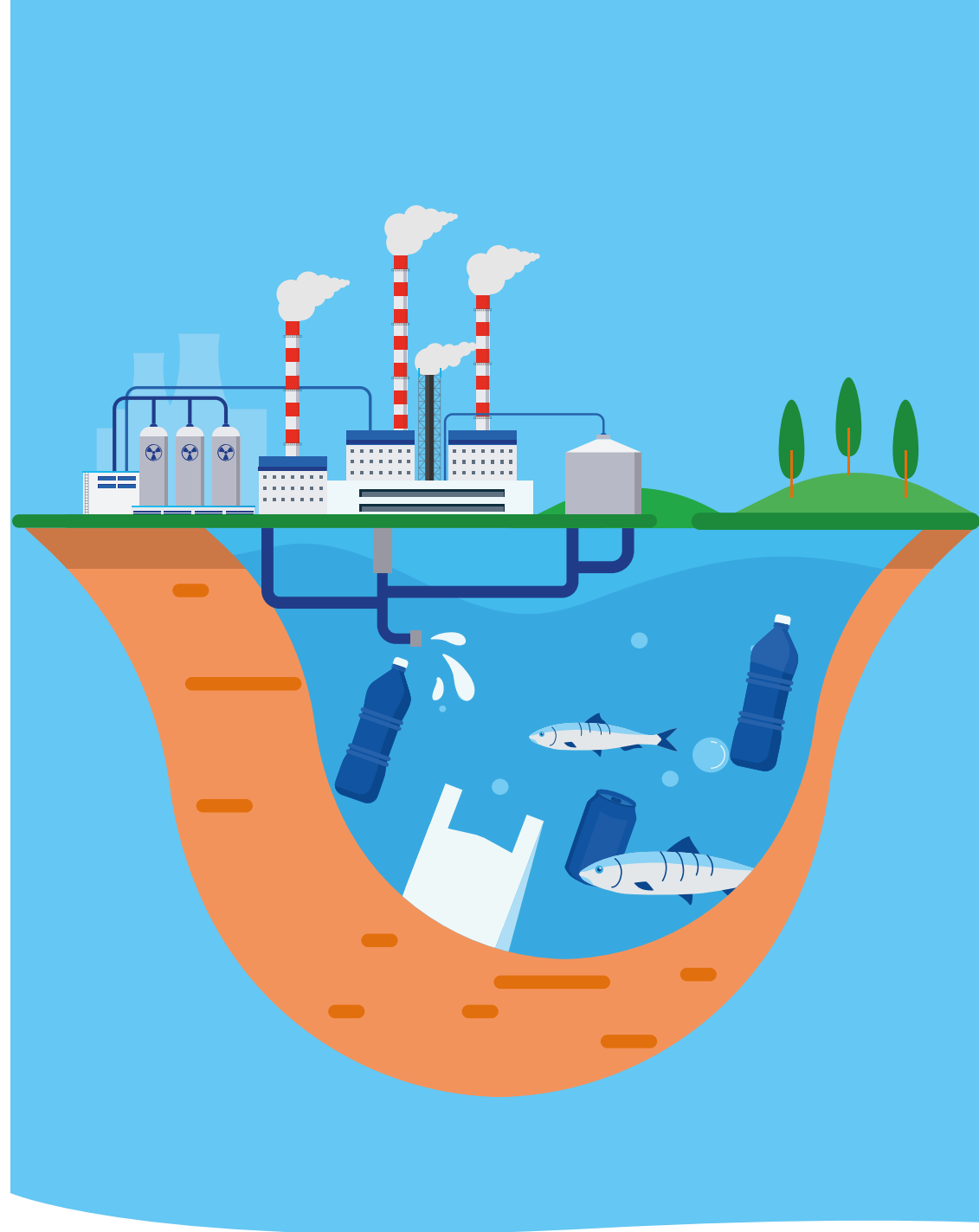
Ormai il mare è diventato una "zuppa di plastica", formata da centinaia di miliardi di **microscopici frammenti**, le cosiddette **microplastiche**. Grazie ai vortici e alle correnti, nei mari si sono formate delle vere e proprie "isole di plastica", come abbiamo già detto, la più grande delle quali si trova nel Pacifico, alimentata da una tonnellata di plastica al giorno. Ma anche i nostri mari e spiagge non sono indenni dalla presenza di migliaia di frammenti di plastica più o meno grandi.

DA DOVE PROVENGONO LE MICROPLASTICHE?

Oltre che dalla degradazione in mare di oggetti di plastica più grandi, le microplastiche derivano dagli scarichi delle fabbriche e spesso anche dalle nostre abitudini quotidiane, per esempio dai microgranuli di plastica contenuti nei prodotti per l'igiene personale (cosmetici, esfolianti, creme, dentifrici) o dai frammenti di fibre che si staccano dai tessuti nei lavaggi in lavatrice. Questi frammenti sono così minuscoli che non vengono trattenuti dai filtri degli impianti di depurazione e finiscono inevitabilmente in mare.

LE CONSEGUENZE SULLA CATENA ALIMENTARE

I frammenti di plastica, presenti in gran numero, assomigliano al plancton, tanto che i pesci li scambiano per cibo. In questo modo la plastica entra nella catena alimentare, raggiungendo quantità significative nei predatori più grandi (tonni, pesci spada, squali) e arrivando all'uomo che se ne ciba.



UN MONDO SENZA PLASTICA è possibile!

Un mondo senza plastica è possibile ma richiede l'impegno di ognuno di noi per fare scelte quotidiane in questo senso. Ecco alcuni consigli utili...



NO ALL'USA E GETTA, SÌ AI LAVABILI

Piatti, bicchieri, posate sono da preferire sempre in materiali lavabili e duraturi piuttosto che in plastica usa e getta. Se proprio è troppo scomodo, allora scegliamo alternative compostabili o di carta.

PIÙ LEGNO, MENO PLASTICA

Alcuni oggetti (come pettini, spazzolini e giocattoli) si possono ancora trovare in legno e sono da preferire a quelli in plastica.

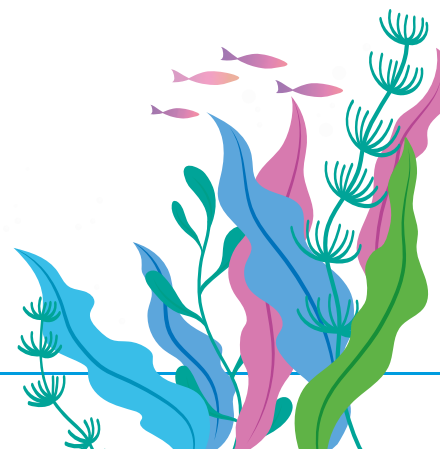
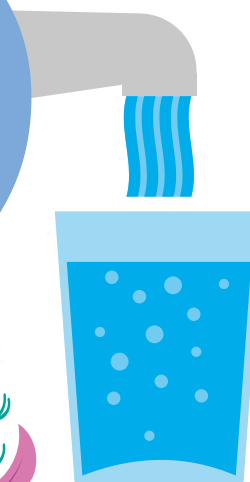


STOP BOTTIGLIETTE IN PLASTICA E CANNUCCE

Una borraccia in alluminio è un'ottima e pratica soluzione per tutti i giorni... e le cannucce, anche se colorate e divertenti, sono inutili.

PREFERIAMO L'ACQUA DEL RUBINETTO

Bere l'acqua del rubinetto invece che acqua minerale in bottiglia di plastica. Fa bene all'ambiente e ci fa risparmiare!



LA SPESA consapevole!

La plastica è così profondamente parte del nostro stile di vita che quasi non la notiamo più...eppure è ovunque!

Molta di essa è indispensabile e ha migliorato le nostre vite garantendo sicurezza, innovazione tecnologica e risparmio. Ma è sempre così?

Quasi la metà di tutta la plastica utilizzata in Europa è un imballaggio che serve a contenere, proteggere, presentare e trasportare i più svariati prodotti. Ma sono sempre indispensabili tutti questi imballaggi?

Quando andiamo a fare la spesa possiamo seguire questi semplici e utili consigli per **evitare gli imballaggi superflui e produrre meno rifiuti**.



Evitare i prodotti con doppi e tripli imballaggi

Acquistare prodotti sfusi senza imballaggio: frutta, verdura, salumi, formaggi

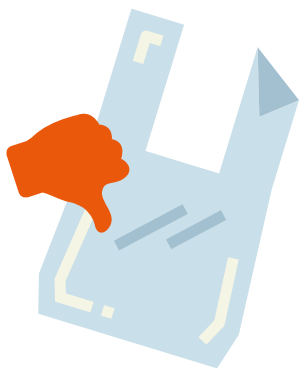


Utilizzare le ricariche e i distributori alla spina



Usare solo sporte riutilizzabili per fare la spesa





Rifiutare
le buste
di plastica

Scegliere prodotti
confezionati con
imballaggi riciclati, o
facilmente riciclabili
come quelli
mono-materiale

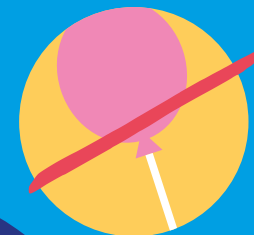
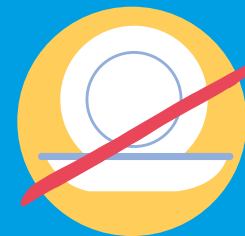
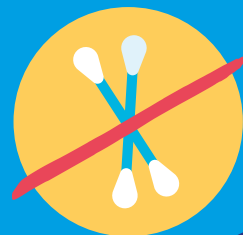


Scegliere
detergenti solidi o
in polvere, si evita
così l'acquisto
del flacone
in plastica

Preferire
oggetti riutilizzabili
in vetro e metallo
o in ceramica



Lo sapevi che...



Entro il 2021
alcuni oggetti in plastica
(cotton fioc, posate, piatti, cannucce,
bastoncini per palloncini)
**NON POTRANNO PIÙ ESSERE
VENDUTI E USATI!**

Questa sì che è
una bella notizia!



TEST

Qual è l'azione giusta per un mondo plastic free?



GIOCA, CONTROLLA IL PUNTEGGIO E SCOPRI SE SEI UN TIPO #PLASTICFREE

Sono al supermercato con la famiglia al reparto uova. Mi chiedono "quali uova vuoi"? Io rispondo:

- A Quelle più buone!
- B Quelle che hanno solo una confezione in carta
- C Quelle con la confezione colorata in carta e il porta uova in plastica

Qual è il modo migliore per bere l'acqua a scuola?

- A Mettendo la bocca sotto il rubinetto
- B Utilizzando una borraccia in metallo
- C Portandomi la bottiglietta di plastica da casa

Voglio il bicchiere del mio nuovo supereroe preferito e per rispettare l'ambiente...

- A Lo prendo in vetro o ceramica
- B Non mi interessa di cosa è fatto basta che il disegno sia bello
- C Prendo una confezione da 50 bicchieri in carta con la sua faccia

È il compleanno del fratellino più piccolo di un mio amico. Cosa scelgo tra:

- A Un bel giocattolo in legno
- B Un libro elettronico
- C Costruzioni in plastica

RISULTATO DEL TEST

Se hai scelto più risposte **A**
sei uno **#NOPLASTIC**

Sei un entusiasta, ti piacciono le cose belle e giuste, ti piace anche la natura e sapere le cose. Il prossimo passo è pensare a non usare troppa plastica! Sei sulla buona strada!

Sei hai scelto più risposte **B**
sei un **#PLASTICFREE**

Tu sì che hai capito tutto! La plastica tu non sai neanche cosa sia e nemmeno la vuoi vedere... gli abitanti di mare e oceani ti ringraziano!

Se hai scelto più risposte **C**
sei ancora un **#PLASTICPRISONER**
(prigioniero della plastica)

Forse fino ad oggi non ti sei mai chiesto che fine fa tutta la plastica che usiamo, ma dopo aver letto questo quaderno siamo sicuri che le cose cambieranno!

Più argilla meno plastica!

Lo slogan (e nome del movimento) è in inglese ma ci piace sottolineare come una delle iniziative per farci ragionare sulla **riduzione dei rifiuti ed in particolare sul problema dell'inquinamento dovuto alla plastica usa e getta**, sia invece tutta italiana, in particolare friulana e nata a Frisanco, provincia di Pordenone.



Proprio lì, la **ceramista Lauren Moreira** ha avuto questa bella idea, sfruttando la sua arte, di invitare sul computer le persone a **riflettere sugli utilizzi degli oggetti nel quotidiano e di come si possa prevenire il problema dell'inquinamento** puntando di più sugli strumenti fatti in argilla e ceramica piuttosto che in plastica.

Il movimento si prefigge inoltre di **consolidare anche l'utilizzo di altri materiali riciclabili come vetro, acciaio, alluminio e legno**. Insomma, tutti tranne la plastica, una sorta di ritorno alle origini e, per fare questo, si punta sulla formazione e sull'informazione per tutti.



E la differenziata?

**NON
DIMENTIAMOCI
COME SI FA E
FACCIAMOLA
BENE!**



La plastica è il terzo prodotto mondiale dopo l'acciaio e il cemento. **Oggi nel mondo solo il 15% della plastica viene riciclato: è davvero troppo poco!** Ognuno deve impegnarsi al massimo per differenziare bene la plastica così da permettere un ottimo riciclo.

Fare la raccolta differenziata a casa è il primo passo per riciclare i nostri rifiuti bene. Sai dire cosa si butta in ogni contenitore?

Prova a scrivere questi rifiuti nel contenitore giusto.

- FOTOCOPIA
- BOTTIGLIA IN VETRO
- POSATE DI PLASTICA
- CARTONE SUCCO DI FRUTTA
- TORSOLO DI MELA
- BUCCIA DI BANANA
- CARTA ALLUMINIO SPORCA
- VASETTO DI MARMELLATA
- BOTTIGLIA DI PLASTICA
- PENNARELLO
- VASETTO DI OLIVE IN SALAMOIA
- LATTINA DI BIBITA
- BUSTINA DI TÈ
- BOTTIGLIA DI PASSATA DI POMODORO
- CARTA DA FORNO
- CD
- VASETTO DI YOGURT
- QUADERNO
- FIORI RECISI
- CONFEZIONE DI MERENDINA
- SALVIETTE BAGNATE
- GIORNALE
- RIVISTA
- VASETTO DI SOTTOLIO
- CARTA ALLUMINIO PULITA
- SCATOLETTA DI TONNO
- SCATOLONE
- BOTTIGLIA DI BIRRA
- PANNOLINO
- FONDI DI CAFFÈ

CARTA E CARTONE



.....

.....

.....

IMBALLAGGI IN PLASTICA



.....

.....

.....

UMIDO ORGANICO



.....

.....

.....

VETRO E LATTINE



.....

.....

.....

SECCO INDIFFERENZIATO



.....

.....

.....

Cosa diventano I NOSTRI RIFIUTI?

Cosa diventano i nostri rifiuti una volta che li abbiamo ben differenziati e riciclati?

Unisci il rifiuto alla giusta risorsa con una freccia.



**VERDE,
RAMAGLIE,
UMIDO**



**IMBALLAGGI
IN PLASTICA**



**CARTA
E CARTONE**



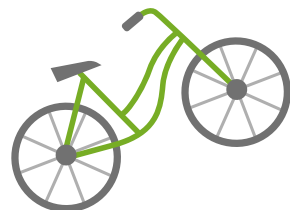
**IMBALLAGGI
IN VETRO**



**IMBALLAGGI IN ACCIAIO
E IN ALLUMINIO**



**A. Arredo urbano,
nuovi imballaggi,
tubature,
maglioni in pile**



**B. Nuove lattine e
contenitori, caffettiere,
padelle, telai di
bicicletta**



**C. Compost per
la produzione
di terricci e
concimi organici**



**D. Nuove
bottiglie
e contenitori
in vetro**



**E. Nuovi
imballaggi,
quaderni, giornali,
borse di carta**



in collaborazione con

achab
group®
IDEE E PROGETTI
PER LA SOSTENIBILITÀ



Piattaforma on-line
coinger.achabcloud.it

Tel. 041/5845003 int. 147/148 • Cell. 380 1580380
e-mail: ascuolaconcoinger@achabgroup.it

